

**Zeus, Adegboye:  
«Siamo cresciuti,  
vogliamo regalare  
i playoff ai tifosi»**



## Zeus, Adegboye: siamo in crescita



**Il playmaker Ogo Adegboye**

### BASKET

Il canestro del PalaSojourner ancora trema dopo la monster-dunk con cui Ogooluwa Adegboye ha schiacciato domenica scorsa in mezzo alla difesa schierata di Siena: «È stata una gran bella giocata – conferma il playmaker anglonigeriano della Zeus – Ho trovato spazio, tempo e coordinazione giusti e ho staccato e poi affondato: non sono azioni premeditate, un attimo prima ancora non

sai che lo farai, poi parti e vai». Ovviamente avendo anche i mezzi per farlo, però Ogo, come lo chiamano tutti, aggiunge un particolare importante: «Come noto, per motivi personali ho saltato il campionato 2017/18 per cui quella di domenica scorsa era appena la mia decima partita dopo un anno di inattività e per quanto si possa fare per tenersi in forma, riacquistare la completa confidenza col campo richiede tempo». Quindi potremmo dire che il vero Adegboye debba ancora arrivare?: «Diciamo che sono in buone condizioni ma posso ancora fare di più». Per questo il regista della Npc – che è in attesa della convocazione della Gran Bretagna per i match di ritorno delle qualificazioni europee, a Cipro e in Austria, previsti il 21 e 24 febbraio, per cui la gara interna con Legnano del 24 dovrebbe essere spostata senza i problemi avuti invece in occasione di quella del PalaLottomatica contro la Virtus – non vuole esprimere pareri sul suo rendimento né tanto meno fare pronostici sulla

squadra: «Stiamo lavorando molto bene – spiega – e mentre crescevo io crescevano anche tutti quanti. Il coach è giovane ma dimostra già una buona maturità, siamo un gruppo compatto e Bobby Jones è un leader che sa farsi sentire al momento giusto. Adesso abbiamo raggiunto questo particolare equilibrio tecnico tra difesa e attacco che ci sta consentendo di controllare il gioco degli avversari evitando che possano prendere il largo. In qualche modo siamo in grado di tenere sotto controllo il punteggio e, gradualmente, commettendo anche qualche errore, stiamo imparando a gestire i finali di partita. Se pure sotto il profilo degli infortuni la sorte ci darà una mano potremmo ottenere dei buoni risultati: solo per questo ci sono sfuggite le final eight di Coppa Italia. Ma ormai è storia, appartiene al passato. Ora guardiamo ai playoff, però non chiedetemi dove potremmo piazzarci. In ogni caso vorremmo fare il miglior regalo possibile all'eccezionale pubblico del PalaSojourner».

**Luigi Ricci**